

7

I sottoscritti rappresentanti dei Sindacati autonomi Bancari già organizzati in tutta Italia, riuniti il 19 dicembre 1948 in Milano, costituiscono la Federazione Autonoma Bancari Italiani (F.A.B.I.) con Sede in Roma.

All'atto della costituzione i sottoscritti dichiarano che:

- la F.A.B.I. si propone di attuare in sede nazionale la tutela degli interessi sindacali dei Lavoratori Bancari Italiani ed in parti, colare di quelli organizzati nei sindacati ad essa aderenti e ciò nell'ambito della Costituzione della Repubblica Italiana, delle leggi e dei regolamenti in vigore;
- la F.A.B.I. si propone di convocare entro il 1949 un ~~regolamento~~ Congresso onde procedere alla approvazione di un proprio Statuto completo
- in attesa di tale Congresso, la F.A.B.I. è retta dalle norme e principi seguenti, riguardanti il suo ordinamento interno, che intende essere autonomo, apolitico ed aconfessionale, tale da non essere considerato come risultanza di compromessi, ma l'espressione unitaria dei Bancari, con l'unico scopo della difesa economica e della elevazione sociale e morale della categoria:

A - PRINCIPI PROGRAMMATICI

- prassi democratica con ogni più contenente corrente e rigorosa garanzia elettorale;

- difesa degli interessi degli organizzati con tutti i mezzi legali, compreso lo sciopero, sanciti dalla nostra costituzione repubblicana, con esclusione dell'arbitrato obbligatorio;
- assoluta e chiara, indipendente e da forze governative e da opposizioni sistematiche o coattate, in un clima nuovo di libertà sindacale e in un piano superiore di garanzia per l'eliminazione assoluta d'ogni corporativismo totalitario da qualsiasi fonte proveniva;
- proibizione nell'ambito del Sindacato della formazione di correnti, legali o di fatto, sia politiche che sindacali;
- libertà di adesione per tutti i lavoratori bancari non aderenti ad alcuna altra organizzazione sindacale bancaria, senza preconcetti né per persone, né per associazioni (esclusa la predetta) cui esse appartengano, con l'obbligo inderogabile di adesione personale.

B - PATRIMONIO ED AMMINISTRAZIONE

- Il patrimonio ordinario della F.A.B.I. è costituito:
 - 1) dalle contribuzioni dei lavoratori iscritti ai Sindacati aderenti, contribuzioni che vengono fissate in L. 40, = mensili per ciascun lavoratore, oltre la quota annuale tessera in L. 100, =;
 - 2) dai beni mobili e dalle somme che direttamente od indirettamente vengono acquisite;
- Il patrimonio viene amministrato dal Comitato esecutivo centrale, il quale risponde della amministrazione al Consiglio nazionale.

ed è per questa parte soggetto al controllo dei tre Sindaci
verisori;

- La F.A.B.I. ed i Sindacati ad essa aderenti hanno patri-
monio ed amministrazioni autonome.

C - ORGANI DELLA F.A.B.I.

- Massimo organo deliberativo della F.A.B.I. è il Consiglio nazionale
composto di:

1 rappresentante per ogni Regione

1 rappresentante per ogni Sindacato autonomo costituito
alla data della convocazione del Consiglio stesso;

- I rappresentanti sottoscritti nominano un Comitato execu-

tivo centrale composto dei seguenti quindici membri:
Pezal. Jovan. pasta di D. D. D. S. fatto del C. M.
fin al Congresso.

^{Emilio} Trigerio - ^{Luigi} Bertini - ^{Riccardo} Bernabini - ^{Carlo} Castellet - ^{Antonio} Janzarozzi -
^{Luigi} Rimello - ^{Marino} Martinelli - ^{Romano} Romagnolo - ^{Alberto} Perrinelli - ^{Alberto} Bertoni - ^{Adolfo} Feltrino -
Gullo - Peruzzi - Carignani Brillo

nominano pure i Tre Sindaci verisori nelle persone seguenti:
Ferrandini - ~~Massimo~~ Valaperta - Villani

- Il Comitato esecutivo centrale dirige l'attività della
Federazione sia per quanto concerne il campo organizzativo,
sia per quanto riguarda le trattative contrattuali.

- Il Comitato esecutivo centrale nominerà nel proprio
seno una segreteria e provvederà a diramare le norme
pratiche per le elezioni dei membri del Consiglio na-
zionale.

Giuseppe Mars

Luigi Muscati - Varese
Giovanni Sestini

Renato Barozzi - Bologna

Enrico Poma - Genoa
Carlo Mari - Ferrara
Costantino Pini - Bologna

Roberto Armani - Novara

Giorgio Miele - Ferrara

Mario Amadio - Genoa

Margherita Giuffrè - Bergamo

Luigi Sestini - Rome

Ferruccio Lorenzini - Rome

Enrico Lomazzi - Bologna

Federico Craveri - Genoa

Luigi Fusto - Firenze

Francesco Notarianni - Firenze

Giuseppe Pelli - Rome

Amedeo Oliviero - Rome

Carlo Poggi - Parigi

Giuseppe Sestini - Milano

Carlo Sestini - Bologna

Enrico Sestini - Torino

De laun - Milan

Josephin episcopo

Alberto Bassi Bologna

von Sphing La Spezia

Usciaro perat. in lauro

Maxis Delis Napoli

Samuele Soudet etty Torino

Montini ety ecclesia

Chingivald Proccolo Alham

Richard Patton Calanca

Luomo Savanni Cagliari

ATTO DI COSTITUZIONE DELLA F.A.B.I.

I sottoscritti rappresentanti dei Sindacati autonomi Bancari, già organizzati in tutta Italia, riuniti il 19 Dicembre 1948 in Milano, costituiscono la Federazione Autonoma Bancari Italiani (F.A.B.I.) con sede in Roma.

All'atto della costituzione i sottoscritti dichiarano che:

- la F.A.B.I. si propone di attuare in sede nazionale la tutela degli interessi sindacali dei Lavoratori Bancari italiani ed in particolare di quelli organizzati nei Sindacati ad essa aderenti e ciò nell'ambito della Costituzione della Repubblica Italiana, delle Leggi e dei regolamenti in vigore;
- la F.A.B.I. si propone di convocare entro il 1949 il Congresso onde provvedere alla approvazione di un proprio Statuto completo;
- in attesa di tale Congresso, la F.A.B.I. è retta dalle norme e principi seguenti, riguardanti il suo ordinamento interno, che intende essere autonomo, apolitico ed aconfessionale, tale da non essere considerato come risultanza di compromessi, ma l'espressione unitaria dei Bancari, con l'unico scopo della difesa economica e della elevazione sociale e morale della categoria;

a) PRINCIPI PROGRAMMATICI-

Prassi democratica con ogni più conveniente, coerente e rigorosa garanzia elettorale;

- difesa degli interessi degli organizzati con tutti i mezzi legali, compreso lo sciopero, sanciti dalla nostra Costituzione Repubblicana, con esclusione dell'arbitrato obbligatorio;
- assoluta e chiara indipendenza e da forze governative e da opposizioni sistematiche o coattate, in un clima nuovo di libertà sindacale ed in un piano superiore di garanzia per l'eliminazione assoluta di ogni corporativismo totalitario, da qualsiasi fazione provenga;
- proibizione nell'ambito sindacale della formazione di correnti, legali o di fatto, sia politiche che sindacali;
- libertà di adesione per tutti i Lavoratori Bancari non aderenti ad alcuna altra organizzazione sindacale Bancari, senza preconcetti, nè per persone, nè per associazioni (escluse le predette) cui esse appartengano, con l'obbligo inderogabile di adesione personale.

b) PATRIMONIO ED AMMINISTRAZIONE

- Il patrimonio ordinario della F.A.B.I. è costituito:

1) dalle contribuzioni dei lavoratori iscritti ai Sindacati aderenti, contribuzioni che vengono fissate in L. 40.- mensili per ciascun Lavoratore, oltre la quota annuale tessera in L. 100.-;

2) dai beni mobili e dalle somme che direttamente ed indirettamente vengano acquisite;

- Il patrimonio viene amministrato dal Comitato Esecutivo Centrale, il quale risponde della amministrazione al Consiglio Nazionale, ed è per questa parte soggetto al controllo dei tre Sindaci revisori;

- la F.A.B.I. ed i Sindacati ad essa aderenti hanno patrimonio ed amministrazione autonoma.

c) ORGANI DELLA F.A.B.I.

- Massimo organo deliberativo della F.A.B.I. è il Consiglio Nazionale, composto di:

I Rappresentante per ogni Regione

I Rappresentante per ogni Sindacato autonomo costituito alla data della costituzione

vocazione del Consiglio stesse;

- I rappresentanti sottoscritti nominano un Comitato Esecutivo Centrale composto dei seguenti quindici membri, i quali fanno parte di diritto e di fatto del Consiglio Nazionale fino al Congresso:

FRIGERIO CESARE - TRAVERSO FEDERICO - BERGAMASCHI GIUSEPPE - PISTOCCHI COSTANTE -
BROGGI ISA - CASTLLET - FANCAREGGI ANTONIO - LIONETTI UGO - GULLO - PERINELLI -
BASTIA ALBERTO - FELICORI - MARTINELLI RICCARDÒ - TOMASSINO - CARIGNANI

nominano pure i tre Sindaci revisori nelle persone seguenti:

FERRANDINI - VALAPERTA - VILLANIS-

- Il Comitato Esecutivo Centrale dirigerà l'attività della Federazione sia per quanto concerne il campo organizzativo, sia per quanto riguarda le trattative contrattuali.
- Il Comitato Esecutivo Centrale nominerà nel proprio seno una segretaria e provvederà a diramare le norme pratiche per le elezioni dei Membri del Consiglio Nazionale.